



**PARROCCHIA SANTUARIO  
MATER DOMINI MESAGNE**

**18 Novembre 2018**

**XXXIII Domenica Ordinaria**

[www.santuariomaterdomini.it](http://www.santuariomaterdomini.it)

**Riflessione sulla Parola di Dio**

Le domeniche conclusive dell'anno liturgico ci fanno riflettere sulle realtà "ultime", ossia su quelle decisive agli occhi della fede. La riflessione che viene proposta non ha come obiettivo di creare paura o di gettarci nell'angoscia, bensì di fare luce nella nostra esistenza con uno sguardo pieno di speranza. Il cristiano sa di essere "in cammino", non verso il nulla, ma verso la pienezza anticipata nella risurrezione di Gesù. In questo cammino terreno, a volte anche molto difficile, non si è soli: Gesù, infatti, ci accompagna con il suo Spirito in questa avventura terrena e ci conduce verso il Padre che ci attende. Il vangelo, con il linguaggio della parabola, parla di una primavera ricca di un germogliare che richiede occhi attenti per saperla cogliere. Tutto potrà passare, ma non la promessa presente nella parola e nella persona di Gesù.



**raccogliamo:**  
**PASTA ZUCCHERO**  
**LEGUMI IN SCATOLA**  
**RISO OLIO TONNO**  
**OMOGENEIZZATI**  
**PER BAMBINI**

# APPUNTAMENTI VENESE PARROCCHIALE

**Lunedì 19 ore 18.30**

**Incontro con i genitori dei ragazzi di Cresima**

**MARTEDI' 20 ORE 18.00**

**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE  
DEL SANTUARIO**

**Mercoledì 21 ore 19.30**

**INCONTRO CON I GIOVANI / ISSIMI**

**SABATO 24 ORE 15.30**

**RITIRO CON I RAGAZZI DI CRESIMA**

## **QUESTO POVERO GRIDA E IL SIGNORE LO ASCOLTA**

**Seconda Giornata Mondiale dei Poveri**

“Ci viene detto, anzitutto, che il Signore ascolta i poveri che gridano a Lui ed è buono con quelli che cercano rifugio in Lui con il cuore spezzato dalla tristezza, dalla solitudine e dall’esclusione. Ascolta quanti vengono calpestati nella loro dignità e, nonostante questo, hanno la forza di innalzare lo sguardo verso l’alto per ricevere luce e conforto. Ascolta coloro che vengono perseguitati in nome di una falsa giustizia, oppressi da politiche indegne di questo nome e intimoriti dalla violenza; eppure sanno di avere in Dio il loro Salvatore. Ciò che emerge da questa preghiera è anzitutto il sentimento di abbandono e fiducia in un Padre che ascolta e accoglie. Sulla lunghezza d’onda di queste parole possiamo comprendere più a fondo quanto Gesù ha proclamato con la beatitudine «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» (Mt 5,3).

